



IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (PIT) PER LA DISCIPLINA PAESAGGISTICA

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
(CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)
E ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

CARTOGRAFIA DIGITALE DELLE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA DEL VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO SITA NELL'AMBITO DEL COMUNE DI PISA

CODICE IDENTIFICATIVO VINCOLO: 169-1956

CODICE REGIONALE VINCOLO: 9050093

PROVINCIA: PISA

COMUNE: PISA

GENNAIO 2010



ZONA DEL VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, SITA NELL'AMBITO DEL COMUNE DI PISA

Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare, con la sua magnifica alberatura radicata ai lati del Viale, una successione di bellissimi quadri naturali, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale dell'Arno e di tutta la vasta regione di cui fanno parte le tenute di San Rossore e Tombolo, e la visione, sullo sfondo, delle Alpi Apuane.

Identificazione dell'area vincolata

La zona del viale d'Annunzio sita nel territorio del comune di Pisa, compresa tra il fiume Arno e la ferrovia Pisa-Marina di Pisa, a partire dalla zona di rispetto delle Mura Urbane a nord-est, fino al ponte di San Pietro a Grado a sud-ovest.



Segmentazione del perimetro *

A	A PARTIRE DALLA ZONA DI RISPETTO DELLE MURA URBANE A NORD-EST
B	IL FIUME ARNO
C	FINO AL PONTE DI SAN PIETRO A GRADO A SUD-OVEST
D	LA FERROVIA PISA-MARINA DI PISA

Note

Tratto D: poiché la ferrovia Pisa - Marina di Pisa è attualmente in disuso e per molti tratti non ve ne è più traccia, questi sono stati digitalizzati dalla cartografia IGM, non risultando cartografati in CTR.

* Al fine di permettere una più agevole delimitazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 12 GIUGNO 1956

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del viale d'Annunzio, sita nell'ambito del comune di Pisa.

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n.1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n.1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali nella adunanza del 7 giugno 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art.2 della legge sopracitata, la zona del viale d'Annunzio, sita nell'ambito del comune di Pisa;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Pisa;

visto le opposizioni prodotte dal conte Alessandro Agostini Venerosi della Seta, dalla Società Fondiaria Agricola Toscana, dal dott. Antonio Niosi e da un gruppo di proprietari di immobili compresi nella zona, contro la suddetta proposta di vincolo;

considerato che le opposizioni predette sono infondate in quanto il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva autorizzazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare, con la sua magnifica alberatura radicata ai lati del Viale, una successione di bellissimi quadri naturali, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale dell'Arno e di tutta la vasta regione di cui fanno parte le tenute di San Rossore e Tombolo, e la visione, sullo sfondo, delle Alpi Apuane;

decreta:

la zona del viale d'Annunzio sita nel territorio del comune di Pisa, compresa tra il fiume Arno e la ferrovia Pisa-Marina di Pisa, a partire dalla zona di rispetto delle Mura Urbane a nord-est, fino al ponte di San Pietro a Grado a sud-ovest, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.



Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Pisa provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 12 giugno 1956

Il Ministro: Jervolino

Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Adunanza, del 7 giugno 1955

Il presidente, essendo gli intervenuti in numero legale, dichiara valida ed aperta l'adunanza per la discussione del seguente ordine del giorno:

l) Vincolo paesistico del viale d'Annunzio che congiunge Pisa a Marina di Pisa;

(Omissis)

La Commissione concorda all'unanimità nel riconoscere la necessità e l'urgenza di sottoporre alla tutela della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche, la parte del viale d'Annunzio, non ancora vincolata, in considerazione del fatto che ai due lati di detto viale stanno sorgendo costruzioni con conseguente danno del paesaggio che viene ad essere progressivamente modificato in modo da impedire la visione dell'Arno e della campagna circostante, e deturpato nel suo caratteristico aspetto di notevole bellezza tanto più giustificativo in quanto, a partire dalla città di Pisa, si svolge con quadri panoramici sempre più ampi fino a ricollegarsi a quello della zona già vincolata compresa fra il ponte di San Piero a Grado e la foce dell'Arno.

E' evidente altresì che l'unica via di comunicazione fra Pisa e il mare non deve perdere per metà della sua lunghezza quel carattere di cospicua bellezza che gli è conferito dalla magnifica alberatura e dal susseguirsi ininterrotto di bellissimi quadri naturali che si offrono a chi lo percorre e costituiscono nello stesso tempo una continua successione di punti di vista sull'Arno e su tutta la vasta regione di cui fanno parte le tenute di San Rossore e Tombolo con la visione, sullo sfondo, delle Alpi Apuane.

In considerazione di quanto sopra la Commissione:

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940. n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

A voti unanimi

Delibera:

di proporre il vincolo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge predetta su tutta la zona compresa tra il fiume Arno e la ferrovia Pisa-Marina di Pisa, a partire dalla zona di rispetto delle Mura Urbane a nord-est, fino al Ponte di San Piero a Grado a sud-ovest.